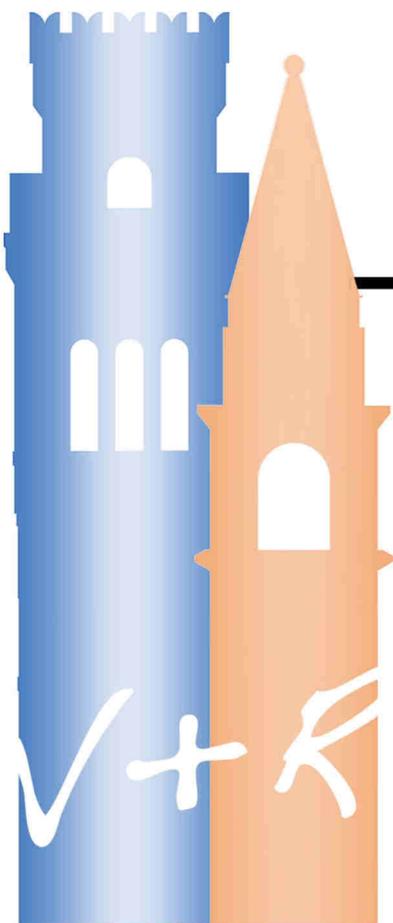


numero V
gennaio 2019



mensile delle
parrocchie di
**Vallio e
Roncade**

Parrocchia di
Tutti i Santi
via Roma 149
Roncade(TV)
tel: 0422-707121
email:
roncade@diocesiv.it

Parrocchia di
San Nicola V.M.
via S. Nicolò 14
Vallio di Roncade(TV)
tel: 0422-707486
email:
vallio@diocesiv.it

voci dai CAMPANILI

NUOVA OCCASIONE PER LASCIARSI FARE COME GESÙ

Sappiamo tutti che le scadenze del calendario sono puramente convenzionali e così anche il giorno che, convenzionalmente, è il primo dell'anno. Eppure le scadenze e le feste sono importanti perché ci segnalano lo scorrere della vita attraverso il tempo: ci inducono a non dimenticare il passato, ad apprezzare il valore del momento presente, e ad orientare il nostro sguardo al futuro.

L'inizio dell'anno è sempre carico di speranza, ma i motivi della speranza sono gli stessi che abbiamo davanti ogni mattina e che spesso ci sfuggono. La speranza infatti ha il suo motivo non nei sogni o in un vago ottimismo, ma nella storia che abbiamo già vissuto e che a poco a poco ci sta rivelando che cosa sia il mondo e quale sia il suo senso. Il senso alle cose non lo diamo noi arbitrariamente, perché il senso c'è già dentro le cose. Esse vengono infatti dalla sapienza di Dio, dal suo pensiero creatore e, entrando in relazione con esse, accostandole con riconoscenza e stupore tipici dei figli di Dio, quel senso può a poco a poco trapelare e risplendere evidente anche al nostro cuore. Iniziamo dunque quest'anno rinnovando l'atteggiamento di **curiosità**, sia che siamo bambini o che siamo novantenni, tutti impegnati a **crescere ancora**, a sfruttare tutte le occasioni di quest'anno, felici o dolorose per crescere e diventare più uomini, più donne, cioè più figli, più fratelli, più simili a Gesù di cui fin dall'inizio siamo immagine. Anche come **comunità cristiane** di Roncade e Vallio teniamo vivo il desiderio di crescere, di diventare maggiormente corpo di Cristo, noi che siamo già legati reciprocamente dall'amore di Cristo, perché sia più visibile nei suoi segni esteriori la carità fraterna e la cura paterna che circola tra noi. Molte saranno le occasioni per le nostre comunità, alcune previste da noi, altre poste dalla Provvidenza; alcune straordinarie, molte comuni, quotidiane e ricorrenti. A Roncade, il 100mo anniversario di Fondazione della Scuola d'Infanzia ci aiuterà a riflettere insieme alle famiglie e a tutti quelli che si impegnano nell'educazione in svariati settori della vita dei ragazzi e a raccontarci i segni della nostra speranza, le sfide aperte e stimolanti che continuamente interpellano la nostra generosità e creatività.

Inoltre con la ricollocazione dell'antico crocifisso sul suo altare, ci daremo l'occasione per riscoprirlo all'origine della nostra esperienza di fede e di comunità, fondamento dei nostri legami fraterni e possibilità sempre nuova di riconciliazione e guarigione dei legami feriti. Nel desiderio di accompagnare il cammino delle Comunità di Roncade e Vallio secondo il cuore di Dio, auguro a tutti, anche a nome di don Gino, dei Padri del PIME e delle Sorelle Discepolo del Vangelo, un sereno e propizio anno nuovo.

don Tiziano Rossetto



RONCADE		Tutti i Santi
LUN/MAR/MER/GIO	ore 6.45 Lodi e ore 7.00 S. Messa	
VEN	ore 8.30 Adorazione e ore 9.00 S. Messa	
SAB e PREFESTIVI	ore 18.30 S. Messa	
DOM E FESTIVI	ore 7.30 – 9.00 – 11.00 – 18.30 S. Messa	
il primo SABATO di ogni mese dopo la messa prefestiva ADORAZIONE EUCARISTICA		



VALLIO		San Nicola vescovo
LUN/MAR/MER/GIO/VEN	ore 8.30 S. Messa	
SAB e PREFESTIVI	ore 17.30 S. Messa	
DOM E FESTIVI	ore 10.00 S. Messa	
il MARTEDI' ore 20.30 recita SANTO ROSARIO il quarto MARTEDI' di ogni mese ore 20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA		



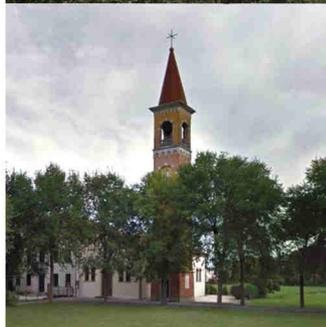
SAN CIPRIANO		Santi Cornelio e Cipriano
LUN /GIO/VEN	ore 18.30 S. Messa	
MAR	ore 8.00 S. Messa	
SAB e PREFESTIVI	ore 18.30 S. Messa	
DOM E FESTIVI	ore 8.30 – 10.30 S. Messa	



BIANCADE		San Giovanni Battista
LUN/GIO/SAB	ore 18.00 (invernale) ore 19.00 (estivo, fino a fine ottobre) S. Messa	
MAR/VEN	ore 8.30 S. Messa	
MER	ore 20.00 S. Messa	
DOM E FESTIVI	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 (invernale) ore 7.30 - 9.30 (estivo)	



MUESTRE		San Ulderico vescovo
MER	ore 15.30 S. Messa, in Chiesetta della Madonna della Salute	
SAB e PREFESTIVI	ore 17.30 S. Messa	
DOM E FESTIVI	ore 8.00 – 11.00 S. Messa	



CA' TRON		Maria Ausiliatrice
DOM E FESTIVI	ore 9.30 S. Messa	

Per scrivere alla redazione : vocidaicampanili@gmail.com

Tutti possono dare il proprio contributo scrivendo ed inviando entro il 18 di ogni mese



A conclusione del Sinodo dei giovani desideriamo sostare su alcune dimensioni che papa Francesco e altri vescovi, sacerdoti, religiosi, laici e soprattutto Giovani, hanno fatto emergere durante l'Assemblea tenutasi a Roma nel mese di ottobre.



L'ascolto è un incontro di libertà (dal Documento finale del Sinodo)

L'ascolto è un incontro di libertà, che richiede umiltà, pazienza, disponibilità a comprendere, impegno a elaborare in modo nuovo le risposte. L'ascolto trasforma il cuore di coloro che lo vivono, soprattutto quando ci si pone in un atteggiamento interiore di sintonia e docilità allo Spirito. Non è quindi solo una raccolta di informazioni, né una strategia per raggiungere un obiettivo, ma è la forma in cui Dio stesso si rapporta al suo popolo. Dio infatti vede la miseria del suo popolo e ne ascolta il lamento, si lascia toccare nell'intimo e scende per liberarlo (cfr. Es 3,7-8). La Chiesa quindi, attraverso l'ascolto, entra nel movimento di Dio che, nel Figlio, viene incontro a ogni essere umano.

I giovani sono chiamati a compiere continuamente scelte che orientano la loro esistenza; esprimono il desiderio di essere ascoltati, riconosciuti, accompagnati. Molti sperimentano come la loro voce non sia ritenuta interessante e utile in ambito sociale ed ecclesiale. In vari contesti si registra una scarsa attenzione al loro grido, in particolare a quello dei più poveri e sfruttati, e anche la mancanza di adulti disponibili e capaci di ascoltare. Non mancano nella Chiesa iniziative ed esperienze consolidate attraverso le quali i giovani possono sperimentare accoglienza, ascolto e far sentire la propria voce. Il Sinodo riconosce però che non sempre la comunità ecclesiale sa rendere evidente l'atteggiamento che il Risorto ha avuto verso i discepoli di Emmaus, quando, prima di illuminarli con la Parola, ha chiesto loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?» (Lc 24,17). Prevale talora la tendenza a fornire risposte preconfezionate e ricette pronte, senza lasciar emergere le domande giovanili nella loro novità e coglierne la provocazione.

L'ascolto rende possibile uno scambio di doni, in un contesto di empatia. esso consente ai giovani di donare alla comunità il proprio apporto, aiutandola a cogliere sensibilità nuove ed a porsi domande inedite.



Commenti ai Vangeli delle domeniche di Gennaio 2019

Domenica 6 gennaio: Epifania del Signore (Mt 2,1-12)

“Vedendo la stella, furono pieni di una grande gioia”

Mio Dio, tu non abbandoni quelli che ti cercano... nascondi loro talvolta momentaneamente la tua stella, la tua luce, la tua volontà... ma non li lasci smarrirsi per molto tempo. Sei sempre con loro, mio Dio, e ti è sì facile guidarli. Oh! Come sai mostrare ai Magi la tua stella ogni volta che ne hanno bisogno... e così la mostri anche a noi invitandoci ad avere fiducia e speranza in Te.

Charles de Foucauld



Domenica 13 gennaio: Battesimo del Signore (Lc 3,15-16.21-22)

“Il cielo si aprì e discese sopra Gesù lo Spirito Santo”

Gesù si fa battezzare, come uno dei tanti peccatori accorsi al Giordano per ascoltare la predicazione di Giovanni il Battista. Si mescola al popolo e ne condivide, nel gesto penitenziale, la condizione di peccatore. E' proprio in questa condizione di solidarietà con la natura umana che Gesù si manifesta come Figlio di Dio. Egli condivide la nostra debolezza umana e mentre sta pregando si sente dire dal Padre: “Tu sei il mio figlio, l'amato”.

Occorre, allora, non fuggire la nostra debolezza, la debolezza degli altri, ma restarvi in preghiera, mantenendo viva la relazione con il Padre. E' in questo atteggiamento di umiltà che anche noi possiamo sentirci rivolta dal Padre la parola: “Tu sei mio figlio”.

Domenica 20 gennaio: II del Tempo Ordinario – anno C (Gv 2,1-11)

“Venite e vedete... non hanno più vino”

Come siete buono, mio Dio, e a donarci in una parola la regola di tutta la nostra vita: “venite e vedete, seguite e guardate, imitate e contemplate!”. Come siete buono a donarci il mezzo per rendere le nostre preghiere infallibili, insegnandoci ad offrirle tramite Maria. Veniamo e vediamo, seguiamo e guardiamo, imitiamo e contempliamo: compiamo questo programma ad ogni ora, ad ogni istante, come Maria e Giuseppe che non fecero se non questo tutta la loro vita.

Charles de Foucauld

Domenica 27 gennaio: III del Tempo Ordinario – anno C (Lc 1,1-4;4,14-21)

“Oggi si è compiuto questa Scrittura che voi avete ascoltato”

Siamo appena rientrati nel tempo ordinario e Gesù esplicita fin da subito il significato della sua vita e della sua presenza nel mondo: egli è venuto a mostrare Dio all'umanità. Egli rivela la sua identità e la missione che gli ha affidato; di fronte a queste emerge da chi lo ascolta la reazione di accoglienza o di turbamento. E noi dinanzi a questa parola cosa abita nel nostro cuore?

Dio già c'è, chiediamo al Signore che ci insegni a riconoscerlo nelle piccole cose di ogni giorno, nelle relazioni che ci dona di vivere.

a cura delle sorelle Discepolo del Vangelo

AMMIRARE “TUTTI I SANTI”: PICCOLI APPUNTI MENSILI SULLA CHIESA PARROCCHIALE



Il soffitto della chiesa parrocchiale venne decorato all’inizio del Settecento e custodisce un piccolo ciclo a fresco del 1717 di Girolamo Brusaferrò, dove vengono rappresentati l’Incoronazione della Vergine, Angeli, Santi ed Evangelisti. L’attenzione deve fermarsi però prima di “entrare nella pittura”. Chi progettò la campitura del soffitto fece in modo di porre al centro un grande ottagono, realizzandolo con una cornice di potenti proporzioni, in grado letteralmente di incomberre sulla sottostante assemblea. Nell’articolo precedente (sulla pala dell’Altare Maggiore), era evidente come il cielo, anticamente, venisse rappresentato tramite un cerchio, mentre la terra fosse rappresentata dal quadrato: l’ottagono è la forma geometrica che rappresenta il passaggio dal quadrato al cerchio, ovvero “la porta” tra il cielo e la terra. L’ottagono richiama infatti l’ottavo giorno, cioè il giorno senza tramonto che è già iniziato sulla terra per i redenti, per coloro che sono stati immersi nella morte e resurrezione di Cristo cioè i battezzati, i quali hanno la morte definitiva ormai alle spalle. Per la stessa simbologia gli antichi battisteri paleocristiani avevano spesso forma ottagonale.

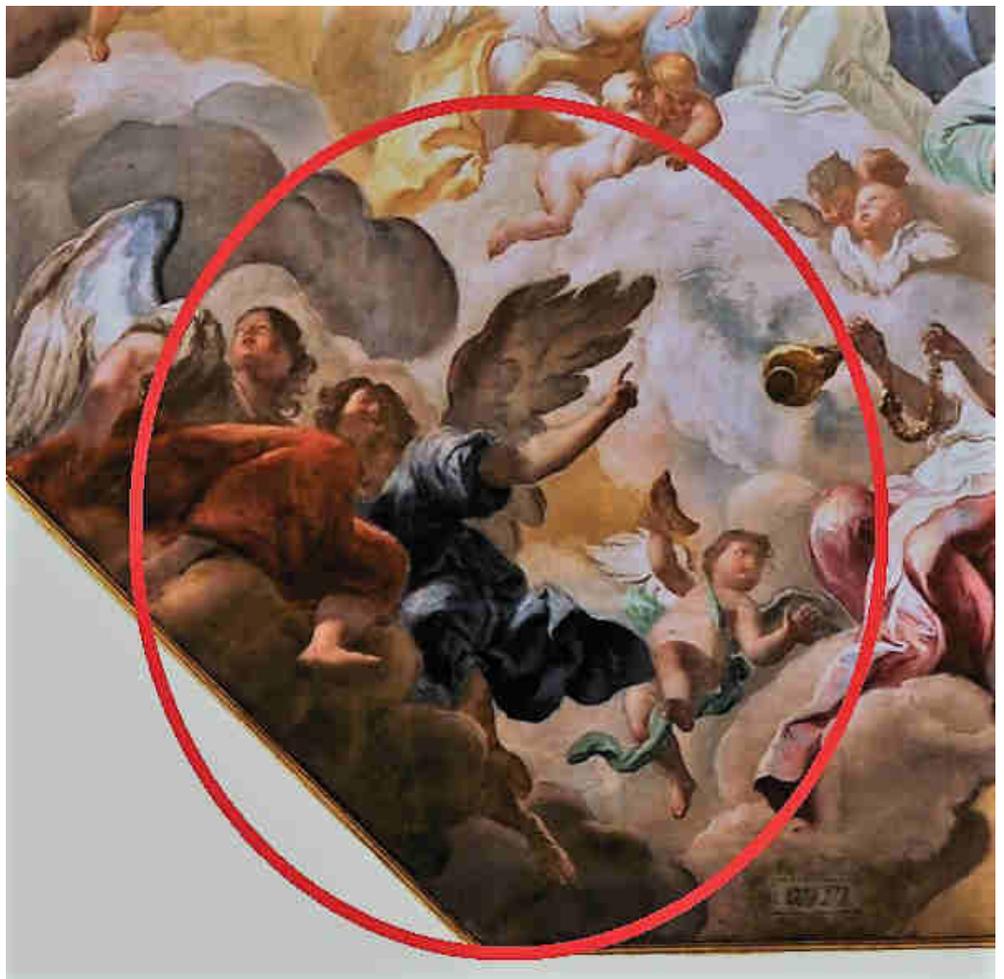
Il particolare soffitto della nostra Chiesa, così stranamente piatto rispetto ad altri esempi dello stesso periodo nella nostra zona (solitamente si realizzavano più “gentili” soffitti a volta), racchiude l’Assemblea in preghiera in un volume rigido, spigoloso, letteralmente “cubico”. Ma attraverso l’ottagono essa può già vedere la rappresentazione del Paradiso e della Salvezza, descritto attraverso una serie di nuvole e angeli posti in cerchi intorno alla Vergine Incoronata e alla Trinità, illuminati dalla luce calda dello Spirito Santo e mossi da un vento che accentua il movimento circolatorio.

A rafforzare questo concetto di passaggio l'artista evidenzia, quasi al centro dell'affresco, il fumo dell'incenso sprigionato dal turibolo retto dall'Arcangelo Michele, che è tradizionalmente l'araldo delle preghiere, delle offerte e delle anime dei defunti. Egli è infatti descritto nell'Apocalisse:

"[...] E un altro angelo venne e si fermò presso l'altare, avendo un turibolo d'oro; e gli furono dati molti profumi affinché li unisse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono. E il fumo dei profumi, unendosi alle preghiere dei santi, salì dalla mano dell'angelo al cospetto di Dio.[...]"

Lo stesso angelo, nell'antica messa da Requiem viene così invocato: «Signore Gesù Cristo! Re di gloria! Libera le anime di tutti i fedeli defunti [...]; l'alfiere san Michele le porti nella luce santa, che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.»

Attraverso l'Ottagono, "porta del cielo", le preghiere e le offerte dell'Assemblea, così come le anime dei Defunti, raggiungono Dio nella sua Gloria Eterna, ma è anche vero il contrario: l'assemblea celeste dei santi, cioè di coloro che vivono già stabilmente in comunione con Dio, celebra con noi la gloria di Dio, intercede per noi che siamo in cammino e, come sembra voler fare **l'angelo sulla sx in basso con lo sguardo e il gesto della mano, ci indica la meta: entrare nella comunione d'amore della Trinità.**



È commovente stare "lì sotto" a guardare e pensare al salmo 140: Dirigatur, Domine, oratio mea, sicut incensum, in conspectu tuo – La mia preghiera stia davanti a te come incenso, o Signore.

A.B. e don Tiziano



MISSIONI PREGHIERA E AIUTI ECONOMICI

Pregheira e aiuti economici sono i pilastri per un sostegno concreto dei missionari sparsi nel mondo.

E' dovere di tutti i cristiani sostenere l'annuncio a tutte le genti contribuendo alla crescita umana e sociale di tante popolazioni assetate di verità. La preghiera e gli aiuti

materiali, che generosamente sono donati e distribuiti attraverso i missionari, fanno sì che quanti ricevono per il proprio bisogno possano essere, a loro volta, capaci di dare testimonianza nel proprio ambiente. La preghiera e gli aiuti economici permettono non solo di praticare la carità verso i poveri del mondo ma anche di tenere lo sguardo attento e vigile sulle ingiustizie che vengono praticate nei confronti dei poveri e degli ultimi.

Dice papa Francesco: «*NON PENSARE MAI CHE NON HAI NIENTE DA DARE E CHE NON HAI BISOGNO DI NESSUNO. MOLTA GENTE HA BISOGNO DI TE, PENSACI, OGNUNO PENSI NEL SUO CUORE 'MOLTA GENTE HA BISOGNO DI ME'»*

Ringraziamo, a nome di tutti i missionari, quanti roncalesi nel 2018, hanno collaborato e contribuito generosamente ...

dalla Parrocchia	euro	2.600.00
(come sappiamo dal 2006 la parrocchia destina parte del ricavato della 'sagra di settembre')		
dal gruppo ricamo	euro	100.00
offerte serata del 10 novembre	euro	420.00
dal mercatino del 8/9 dicembre	euro	2.000.40
offerte varie	euro	25.00

Quanto offerto sarà distribuito ai nostri missionari:

P. **Dino Vanin**, ora in USA dopo 10 anni in Thailandia, ma con il cuore ancora in missione

P. **Gino Serafin**, ora in Italia dopo 46 anni a Rio de Janeiro, il cui cuore è rimasto in Brasile

Suor **Maria Gaio**, in Argentina da oltre 50 anni

Suor **AnnaMaria** Moro, in una delle zone più povere del Brasile da oltre 20 anni

Suor **Bruna Buranello**, da 10 anni in Burundi (Africa) con il quotidiano rischio della vita.

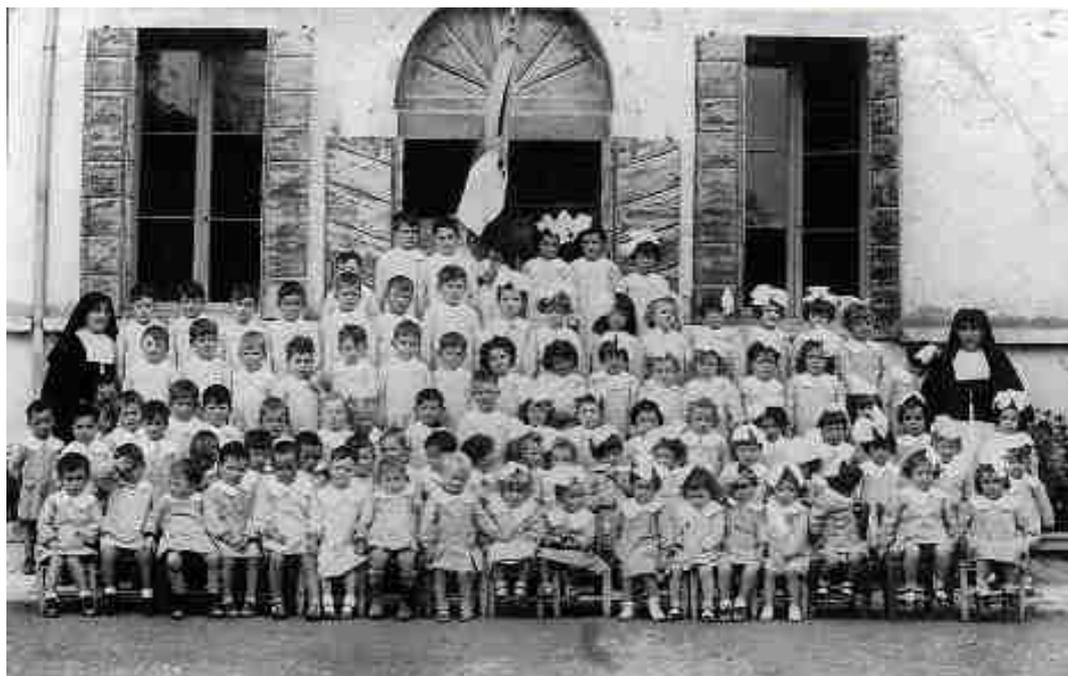
GRAZIE di CUORE

B.S.



UNA STORIA LUNGA 100 ANNI!

*"Durante i fervidi anni della mia vita di apostolato parrocchiale, sempre sognai la fondazione di un **Asilo** per l'infanzia, di una palestra di educazione, di una scuola di lavoro cucito e ricamo, per raccogliere come in un giardino, le care speranze delle famiglie cristiane, adergendole per la via della virtù ai raggi della Fede e della morale religioso-civile".*



anno 1939

Il pensiero di una Chiesa "in uscita", come dice Papa Francesco nella sua Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (n.24), era già nella mente e nel cuore del nostro Parroco cento anni fa, che ha creduto e voluto fortemente questa Scuola Materna come luogo di educazione morale e cristiana di tanti bambini e non solo.

Lungimirante nel pensiero, Mons. Citton, aveva una più ampia visione pastorale di una comunità cristiana che, a partire dai bambini, avrebbe coinvolto prima di tutto le famiglie. Ma, se a quei tempi il coinvolgimento delle famiglie in una pastorale familiare risultava più facile e la parrocchia era il luogo privilegiato per questa dimensione, ora la questione si è nettamente ribaltata.

La Scuola dell'Infanzia diventa il trampolino di lancio per avvicinarsi e avvicinare le famiglie alla comunità e iniziare a coltivare una fede familiare. La Scuola, da ambito educativo, diventa allora un'opportunità pastorale.

Come ci ricorda Papa Francesco nella Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, «le scuole cattoliche, che cercano sempre di coniugare il compito educativo con l'annuncio esplicito del Vangelo, costituiscono un contributo molto valido all'evangelizzazione della cultura» (n. 134).

In secondo luogo, la scuola cattolica deve essere considerata una vera risorsa della Chiesa locale e non un fattore accessorio o una pesante incombenza gestionale. Essa è espressione viva della comunità ecclesiale. Più che un generico servizio scolastico, sostitutivo di quello statale, la scuola cattolica è manifestazione peculiare di sussidiarietà e di autonoma iniziativa della comunità cristiana.

La nostra Scuola Materna è allora espressione non solo di un'educazione didattica ma, anche e soprattutto di un'educazione morale e cristiana che la contraddistingue da sempre e che, da sempre ha visto le famiglie riunite intorno alla nostra comunità parrocchiale nel quotidiano ringraziamento al Signore, guida e sostegno delle famiglie e di chi ha operato e opera nel lavoro di formazione dei bambini, uomini e donne del domani.

Che cosa significa allora per noi voler "festeggiare" questo speciale compleanno se non ringraziare chi ha voluto fortemente questa Scuola e chi in essa ha svolto e svolge a vario titolo la sua opera per l'educazione di migliaia di bambini di Roncade e non, sostenuti dalla comunità intera lungo questi 100 anni. Una comunità che ha sempre creduto e continua a credere nel valore educativo di questa realtà apprezzata da molti.

Ma significa soprattutto riconoscere la valenza educativa di una Scuola che ha visto costruire, con lungimiranza, le sue fondamenta sulla roccia di cui parla il Vangelo di Matteo (7, 24-29) e che, dopo cento anni ancora guarda oltre per continuare l'educazione morale e cristiana di tanti bambini e delle loro famiglie in una più ampia prospettiva di pastorale comunitaria e familiare legata alla parrocchia.

Con gioia e gratitudine desideriamo vivere assieme a tutta la nostra comunità di Roncade questo speciale evento dei 100 anni della nostra Scuola dell'Infanzia "Vittoria".



Scuola dell'Infanzia Paritaria "Vittoria"

Desiderate visitare la nostra Scuola dell'Infanzia
e avere informazioni dettagliate?
Vi aspettiamo senza impegno

SABATO 12 GENNAIO 2019

ore 9.30 - 12.00



Nido Integrato "Prato fiorito"

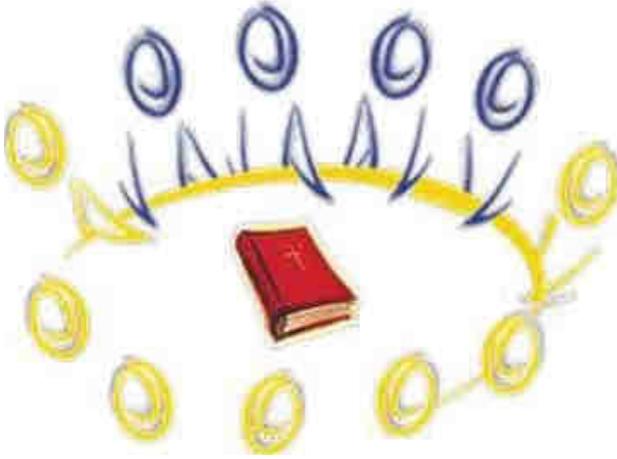
Desiderate visitare il nostro Nido
e avere informazioni più dettagliate?
Vi aspettiamo senza impegno

SABATO 19 GENNAIO 2019

ore 9:00 - 12:00

CONSIGLIO PASTORALE

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 20 NOVEMBRE 2018



Il primo punto all'ordine del giorno è la proposta, presentata dalla direttrice Silvia Castellan, di ricordare il centesimo anniversario di fondazione della "Scuola Materna Asilo Vittoria" che ricorre il 20 marzo 2019. Al di là dei momenti conviviali, l'anniversario è l'occasione di ricordare la funzione educativa per tutta la comunità, che è bene non dimenticare.

Don Tiziano, su richiesta, precisa il rapporto amministrativo tra Parrocchia e scuola Materna: il Vescovo ha deciso di separare per un anno la figura del Parroco e del presidente della Fondazione, assegnando quest'ultimo ruolo al vice economo della diocesi, rag. Sergio Criveller.

Il consiglio Pastorale è chiamato ad individuare quali siano le opportunità pastorali che l'evento offre.

Lo sguardo è rivolto al passato per cercare di capire lo spirito che ha animato i fondatori così da stimolare anche il nostro sguardo a leggere quali sono i fermenti e i bisogni di oggi per poi agire con la creatività e prontezza del fondatore.

Dagli interventi sono emersi come opportunità i seguenti nodi pastorali:

Il rapporto fede e famiglia: spesso la scuola materna rappresenta per molti la prima ripresa di un contatto con la Chiesa dopo il battesimo.

Conoscere quale sia l'originalità e la specificità della proposta educativa della nostra scuola rispetto all'offerta della scuola pubblica.

Considerando il servizio svolto per lungo tempo dalle sorelle della Misericordia riflettere sul calo di vocazioni religiose e su quale sia il valore della vita consacrata nella scuola, nella comunità cristiana e nel mondo.

La scuola d'infanzia lavora ogni giorno per mettere al centro il bambino: è l'occasione per chiederci che cosa significhi oggi mettere al centro la persona nella comunità cristiana, nell'impegno pastorale e nel nostro stile di vita.

Don Tiziano comunica che, in accordo con il presidente della Fondazione, verrà nominato un comitato organizzatore che sarà essere espressione dell'asilo ma anche della parrocchia. Il parroco invita i membri ad esprimere due disponibilità interne al Consiglio. Non essendosi palesata alcuna disponibilità da parte dei membri, don Tiziano chiede ai membri di inviargli suggerimenti circa i nomi da inserire.

Il Cammino Sinodale ha espresso la scelta di far sì che i Consigli Pastoralisti passino da un ruolo preminentemente organizzativo ad un ruolo di condivisione della fede e del discernimento, per esercitare insieme il dono del Consiglio che è un dono dello Spirito Santo.

In questo contesto, il Vescovo sottolinea che il discernimento è un esercizio che richiede dei

passaggi, in quanto non coincide con il buon senso.

Il discernimento comunitario è presieduto in ogni caso dal Parroco ma non necessariamente egli deve guidare l'ascolto reciproco. La proposta del Vescovo è dunque quella di differenziare il ruolo di presidente da quello di moderatore che può essere assunto da un laico, il quale guidi il discernimento favorendo un clima di ascolto fraterno con stile evangelico. I membri, invitati ad individuare opportunità e rischi circa la proposta di cui sopra, e ad esprimersi conseguentemente circa l'opportunità di nominare una figura laica quale moderatore, ritengono che tale scelta non sia opportuna, comportando attualmente più rischi e timori che possibilità positive. Il parroco sarà dunque anche la guida dell'ascolto reciproco nell'azione di discernimento che impegnerà i prossimi tre consigli.

A fronte di alcuni interventi che non rivenivano nulla di positivo nella proposta del vescovo, don Tiziano ha fatto notare il suo stupore, dato che in ogni proposta, se la riflessione e l'ascolto sono umili e attenti alla voce dello Spirito, si può ravvisare una possibilità o un'occasione buona. I timori, se messi in primo piano, mantengono fermi e non fanno crescere. Precisa inoltre che la Chiesa si impara da dentro, vivendola. A fronte di chi affermava che al mediatore mancherebbe il carisma che invece possiederebbe il Parroco, precisa che a nessuno dei membri manca il carisma che gli consente di consigliare altrimenti non sarebbe nel consiglio pastorale. Il carisma del Consiglio deriva infatti dal sacramento del Battesimo e della Cresima con cui si acquisisce la capacità di essere soggetti nella Chiesa. Il moderatore ha il carisma sufficiente per gestire la discussione nel consiglio mentre il parroco ha l'autorità di presiedere la comunità che gli viene data dall'ordine sacro.

A fronte del timore che il moderatore possa far prevalere in modo surrettizio il proprio pensiero così da raggiungere un traguardo non condiviso, don Tiziano risponde che questo vale per tutte le relazioni di potere e molto più per il Parroco. Il cristiano deve vivere relazioni di potere con lo stile di Cristo.

La proposta ha aiutato i consiglieri a cogliere l'importanza e a concretezza della questione ecclesiale e a capire qual è la sua dinamica: Qual è il soggetto della Chiesa? Se i soggetti siamo noi battezzati, come esercito la mia parte nella Chiesa?

Don Tiziano richiede che la segreteria venga ampliata con la nomina di altri membri del Consiglio Pastorale. Si procede a votazione e vengono nominate: Monia Piazza e Michela Giacomini.

Don Tiziano presenta la proposta di ricollocare il crocifisso nella sede originale, come richiesto anche dal direttore dell'ufficio diocesano di arte sacra.

La ricollocazione può essere accompagnata da una preparazione nel tempo di Quaresima per far cogliere il senso della croce a misura delle diverse età. La Croce è anche simbolo di amore: visto che la casa di riposo è luogo di sofferenza ma anche di speranza e cura, si potrebbe portarvi il crocifisso per un periodo, ad esempio la prima settimana di Quaresima e, dopo un breve tempo, con una processione riportarlo in Chiesa accompagnando il tutto con una meditazione e preghiera.

TUTTO SUO PADRE

II INCONTRO CATECHISMO BAMBINI-GENITORI 2a ELEMENTARE

Sabato 15 dicembre ci siamo trovati in oratorio con don Tiziano per il secondo incontro del percorso di catechismo che vedeva protagonisti, oltre ai bimbi, anche noi genitori; un momento di riflessione insieme, il cui tema era comune ad entrambi.

Per noi adulti, l'inizio è stato un po' speciale perché appena seduto in semicerchio, don Tiziano ha catturato la nostra attenzione spargendo a terra, davanti a noi, delle fotografie significative e chiedendoci:

“Quando pensiamo a Dio quale pensiero, sensazione, immagine ci figuriamo?”

Qui a terra ci sono tante immagini: prendetene una che ci faccia venire in mente Dio.”

Ce n'erano di tanti tipi: uno splendido paesaggio naturalistico, una quercia maestosa ricoperta dalla neve, l'abbraccio di una nonna, una vita che nasce, un gesto d'amore.. e così via.

Ognuno di noi ha preso quella che interiormente dava una risposta alla domanda di don Tiziano e ne abbiamo poi parlato insieme a piccoli gruppi. E' stato un momento piacevole, perché fra noi ci siamo “confidati” delle cose intime senza il timore di essere giudicati.. almeno, per me è stato così!

Ma questo spunto iniziale serviva solo a spingerci a riflettere sul fatto che quella che noi ci siamo fatti di Dio è solo un'idea, non è reale, di sicuro è un po' ristretta.

Come si fa dunque a scoprire come è fatto Dio?

Lui ci ha aiutato a farsi conoscere attraverso suo Figlio Gesù, che ne è l'immagine fedele.

Attraverso l'ascolto del Vangelo, possiamo osservare Gesù, i suoi comportamenti, il suo modo di pensare e imparare dunque a conoscere Dio stesso.

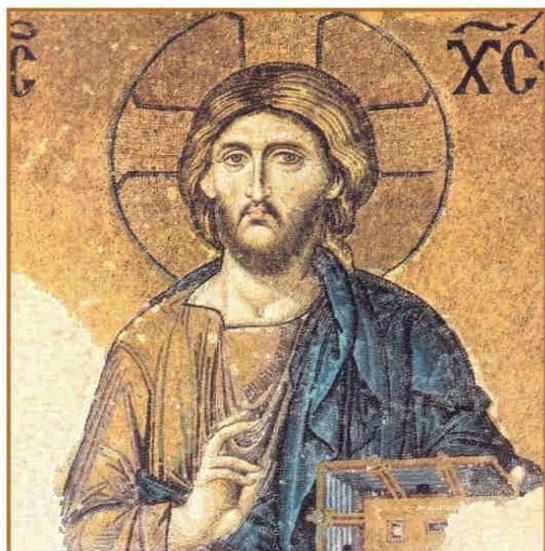
Ecco perché il titolo dell'incontro era “TUTTO SUO PADRE!”.

Abbiamo, poi, depositato in silenzio, davanti ad una grande icona del Cristo, la foto che ognuno di noi aveva scelto prima, chiedendo a Dio la grazia e la fortuna di andare oltre alla nostra attuale idea, per poterlo conoscere sempre meglio.

Paola Rui

Cercate di essere veramente giusti

(Deuteronomio 16,18-20)



SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2019

giovedì 24 gennaio 2019
alle ore 20,30
veglia di preghiera
presso la chiesa di
Sant'Agnese di Treviso



15 gen **FARE IL BENE, COMUNICARLO BENE.**
introduce A. Squizzato, direttore Telechiara
SONIA MARCON, docente in psicologia presso IUSVE

22 gen **IMMIGRAZIONE. CAMBIARE TUTTO.**
un modo diverso di comunicare sull'immigrazione
STEFANO ALLIEVI, docente in sociologia presso
università di Padova

TEATRO AURORA
Via S. Venier , 28 — TREVISO
ore 20 : 45

UN CONSIGLIO PER LA LETTURA...

"tutto concorre al bene di coloro che sperano in te, Signore" (RM 8,28-29)

LO SAPEVATE CHE NELLA BIBBIA LA PAROLA GIOIA ED I SUOI SINONIMI SONO CITATI PIU' DI 800 VOLTE?

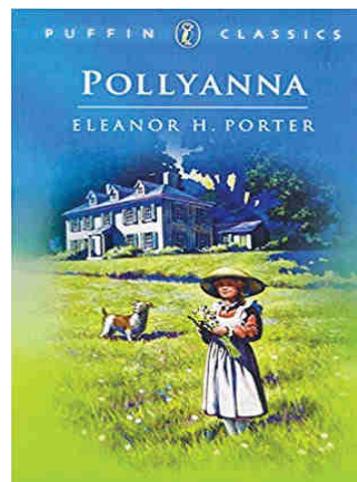
Ed è per questo motivo che volevo parlarvi e consigliarvi un libro che descrive a pieno la gioia e come trovare la felicità anche nei momenti più tristi.

Il libro "POLYANNA" parla della storia di una ragazzina di 11 anni, che orfana dei propri genitori, va ad abitare dalla zia Polly, alla quale riesce a rallegrare le giornate con un giuochino che le insegnò il padre:

*Il gioco consisteva nel trovare cose per cui rallegrarsi in ogni momento della giornata, felice o triste che fosse: ERA IL VERO E PROPRIO **GIOCO DELLA FELICITA'**.*

Questo libro è, secondo me, adattissimo a grandi e piccini, poiché ognuno saprà cogliere e dare un'interpretazione personale ed autentica a questo capolavoro.

E che altro dire.... Correte a leggerlo!!!



VALLIO

SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO N.3

Possamai Davide di Enrico e Sottana Cristina
Geromel Matteo di Marco e Dorigo Alice
D'Amico Thomas di Marco e Ulloa Karen

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO N.4

Balestrieri Giovanni e Cotroneo Rosa
Franceschini Igor e Finotto Laura
Benedetti Mattia e Zamuner Laura
Zanchetta Francesca e Vignola Daniela

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE N.7

Gazzola Lisetta ved. Pietrobon Eugenio
Arzenton Bruna
Masarin Umberto coniug. Basso Graziella
Paccagnan Luigi
Toniolo Pierfilippo
Frattin Natalia ved. Porcellato Rosario
Prodocimo Pia Luisa ved. Oniga Farra Giuseppe

RONCADE

SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO N.19

Saggiomo Anna di Amedeo e Castelli Stefania
Severin Andrea di Eros e di Antonioli Silvana
Toppan Gioele di Enrico e Sgro Elisa
Vianello Anna di Riccardo e Sgro Francesca
Pagnin Cristiano di Enrico e Mirtillo Mariella
Bonaventura Federico di Riccardo e Benetello Zuleika
Commissati Nicolò di Daniele e Volpato Barbara
Dal Cin Melissa di Paolo e Tasca Gloria
Pivetta Jacopo di Roberto e Vecchiato Claudia
Colusso Gabriele di Giovanni e Cappellazzo Silvia
Tommasin Greta di Elia e Manente Linda
Porcellato Giulio Guido di Alberto e Vianello Linda
Passarella Filippo di Giorgio e Antonello Marta
Maronese Sabrina di Manuele e Malandrin Rita
Vanin Gaia di Giordano e Zandonà Serena
Geromel Anastasia di Alberto e Baldo Alessia
D'Este Federico di Lucio e Padoan Sara
Piovesan Giulia di Alessandro e Durigon Enrica
Barra Polito Matilde M. Elena di Antonino e Polito Alessandra

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO N.9

Durante Denis e Casciano Chiara
Masarin Luca e Martignago Valentina
Stevanato Mirko e Parisi Martina
Camatel Emanuele e Buranello Chiara
Santi Alberto e Meneghin Laura
Cagnato Davide e Baryshnikava Volha
Rui Alberto e Pozzobon Giulia
Sordi Alberto e Scardellato Martina
Basso Gianni e Rivaben Francesca

dagli Archivi Parrocchiali

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE N. 39

Bergamo Fortunata ved. Rossetto Giuseppe
Foltran Giovanni coniug. Moro Silvana
Gambirasi Giuseppe coniug. Mamprin Gioconda
Marcon Ada ved. Cagnato Romeo
Guerretta Lidia ved. Damelico Albino
Buratto Laura coniug. Boscato Dorino
Pavan Cesarino coniug. Meneghin Paola
Panizzo Ettore
Geromel Ernesto coniug. Favaro Maria
Fiorotto Aldo coniug. Pivetta Dirce
Marcon Gina coniug. Meneghin Gino
Toppan Vincenzlao coniug. Morellato Regina
Busato Paolo coniug. Pegoraro Claudina
Marian Iole ved. Schiavon Dino
Nicoletto Renzo coniug. Codato Vilma
Daniel Pietro coniug. Piva Santina
Rocco Giuseppe coniug. Brondolin Paola
Vernier Gabriele coniug. Basso Stefania
Camatel Orlanda ved. Geromel Luigi
Scomparin Solidea
Dorelli Maria Luisa coniug. Pavanel Rino
Fiorotto Valentino coniug. Meneghin Bruna
Crotti Cristina coniug. Bettiol Franco
Cosmin Germana coniug. Sartori Dino
Andreetta Severino ved. Pizzioleto Argentina
Guarini Giovanni ved. Elia Giuseppa
Scaramal Cesare coniug. Callegari Luigina
Vincenzi Lauro
De Lazzari Francesco
Rubinato Giovanna ved. Nicoletti Antonio
Marton Candida coniug. Romano Ivano
Busato Luigi coniug. Dal Ben Margherita
Castellan Dino coniug. Puraccini Alide
Basso Emilia ved. Martignon Mario
Smaniotto Rino coniug. Brugnaro Fernanda
Mazzon Ernesto coniug. Zottarelli Bruna
Marian Marilena coniug. Moro Riccardo
Feltrin Celestina ved. Toigo Giovanni
Stefani Luigi coniug. Donadel Griselda

INTENZIONI SANTE MESSE MESE DI GENNAIO 2019

Martedì	1	Padre Gino e def.ti Panizzo; Scattolon Eugenio e Adriana
Mercoledì	2	Grosso Rita Teresina e Pianon Giuseppe; Schiavon Raffaele; Fiorotto Valentino e Valeriano; Meneghin Carlo e Castellan Elda
Giovedì	3	Mazzon Stello
Venerdì	4	Grosso Aurora; Smaniotto Rino
Sabato	5	Tonietti Alfio e Claudina; Romano Eugenia e Mario (ann.); Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Maria; Bidoia Carlo e Marinella; Merlo Mario e def. Merlo Natale e Genoveffa; Vallio - Pietrobon Eugenio e Lisetta
Domenica	6	Cendron Clelia e Antonio; Commissati Zeno; Piovesan Paola; Busato Maria, Grazioso e Ferruccio; Marian Marilena; 09:00 Busato Luigi; 18:30 Silvestri Nicolina e Umberto; Galvan Santina
Lunedì	7	Schiavon Ida; Trevisan Donato; Vianello Fausto
Martedì	8	Def. Storer Carlo, Giuseppina, Ennio e Emma
Mercoledì	9	
Giovedì	10	
Venerdì	11	Smaniotto Maria Gabriella; Piovesana e Sessolo; Tonon Maria (ann.); Pukir Nicolò; def. Fedato Pietro; Montagner Bruno; Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe, Maria e Roberto; 09:00 fam. Cevolotto Giacomo;
Sabato	12	Romano Maria e Eugenia; Bergamin Angelo e Maddalena
Domenica	13	Trevisin Donato; def. Gaio e D'Agostini; def. Baldo Pietro, Genoveffa e Don Liberale; Giacomini Giuliano e Antonio; 09:00 Castellan Beniamino; Carnio Amabile e Geromel Ruggero; def.ti Galvan e Panizzo; Don Carlo e P. Antonio; 11:00 Martinello Ernesto (ann.) e fam.; Furlanetto Giuseppe; Antonello Daniele; Vallio – 10:00 -Panizzo Silvana; def. Stefani Aldo e Finotto Norma
Lunedì	14	Scaramal Guido
Martedì	15	Degan Franco (ann.); Gobetto Mariola in Antonioli
Mercoledì	16	
Giovedì	17	
Venerdì	18	Brisotto Gino; Polesel Guido
Sabato	19	Zardo Maria Teresa; Carnio Alessandro; Pavanetto Fabrizio (ann.); Vallio – Stefani Giuliano e Toffolo Rosanna (45° Matrimonio)
Domenica	20	Busato Alberto, Sperandio Alma e Zaffalon Antonia; Galvan Lina; Mons. Citton e Don Enrico; 11:00 Morandin Marino (ann.); Franzin Giovanni, Emilio e Irma
Lunedì	21	Sgnaolin Germano (ann.)
Martedì	22	Pavan Silva; De Lazzari Francesco
Mercoledì	23	
Giovedì	24	Moro Paolo
Venerdì	25	Rizzolo Emilia e Lino; 09:00 Pianon Giuseppe (ann.) e Grosso Rita Teresina; Marton Candida; Cagnato Natalia
Sabato	26	Vianello Ado; Crosato Ermenegildo; 18:30 Garbin Nino, sorelle e genitori
Domenica	27	Fabbris Bruna; Moro Ferruccio, Ernesta e Luciano; def.ti Panizzo Grazioso, Maria, Paola e Ferruccio; 09:00 fam. Porcellato Giuseppe; 18:30 Bosa Antonia; Piovesan Bruno e Giacomini Lina
Lunedì	28	
Martedì	29	
Mercoledì	30	Anime del Purgatorio; Commissati Claudina
Giovedì	31	

attività ed incontri – gennaio 2019

MARTEDI'	1	Maria Santissima Madre di Dio
mercoledì	2	
giovedì	3	ore 20.00 Pastorea in via Roma, via San Rocco e via C. Menon
venerdì	4	
sabato	5	
DOMENICA	6	EPIFANIA di NOSTRO SIGNORE ore 16.00 Concerto della Corale Perosi
lunedì	7	ore 20.30 Incontro con i Catechisti
martedì	8	ore 20.30 Incontro della REDAZIONE di VOCI dai CAMPANILI ...
mercoledì	9	
giovedì	10	
venerdì	11	
sabato	12	
DOMENICA	13	BATTESIMO di NOSTRO SIGNORE
lunedì	14	
martedì	15	ore 20.45 Bilanci di Pace – Fare il Bene, comunicarlo bene. Teatro Aurora Treviso
mercoledì	16	
giovedì	17	S. ANTONIO ABATE
venerdì	18	
sabato	19	
DOMENICA	20	II del Tempo Ordinario – Battesimi Comunitari ore 11.00 Santa Messa animata dai bambini di 3a elementare ore 14.30 "... riviviamo il BATTESIMO" – ritiro per le famiglie dei bambini di 3a elementare in oratorio a Roncade
lunedì	21	
martedì	22	ore 20.45 Bilanci di Pace – Immigrazione. Cambiare tutto. Teatro Aurora Treviso
mercoledì	23	
giovedì	24	S. FRANCESCO di SALES ore 20.30 Veglia ecumenica diocesana a S. Agnese Treviso
venerdì	25	CONVERSIONE di PAOLO
sabato	26	
DOMENICA	27	III del Tempo Ordinario ore 15.00 "... le stanze della mia casa" – incontro genitori e ragazzi di 1a media in oratorio a Vallio
lunedì	28	
martedì	29	
mercoledì	30	ore 20.30 Consiglio Pastorale
giovedì	31	S. GIOVANNI BOSCO
venerdì	01	
sabato	02	ore 16.00 incontro genitori e bambini di 2a elementare in oratorio a Roncade